



Istituto Statale di Istruzione Superiore "G.M. Devilla"  
Istituto Tecnico Geometri "G.M. Devilla" -  
Istituto Tecnico Commerciale "Dessi-La Marmora"  
Istituto Professionale per i Servizi Commerciali "Giovanni XXII"

Via Donizetti, 1 - 07100 Sassari, Tel 0792592016- Fax 079 2590680, C.F. 92141440906- C.M. SSIS02900R

✉ [ssis02900r@pec.istruzione.it](mailto:ssis02900r@pec.istruzione.it) - ✉ [ssis02900r@istruzione.it](mailto:ssis02900r@istruzione.it) - 🌐 <http://www.itgdevilla.gov.it>

Circolare n. 201 a.sc. 2015/2016

Sassari, 08.06.2016

Ai sig.ri Docenti in servizio nell'  
Istituzione  
Scolastica;

Al prof. Gavinuccio Sanna

Alla prof.ssa Valentina Ganadu

Alla Prof.ssa Virginia Orunesu

**in copia ad ogni Coordinatore di C.D.C.**

Al Direttore SS.GG.AA.

All'Uff. Alunni

Loro Sedi

ATTI- ALBO PRETORIO

OGGETTO: Operazioni di scrutinio finale, adempimenti finali, esami, norme generali e specifiche, a.s. 2015/2016

Per conoscenza e competenza delle SS.LL. si riportano di seguito le disposizioni relative agli scrutini finali, **richiamandone gli obblighi di attenta lettura ed esatto adempimento** che impegnano ciascun docente e ogni consiglio di classe nelle delicate fasi di svolgimento delle operazioni in oggetto. L'inosservanza di quanto stabilito dai sotto elencati punti, infatti, può facilmente esporre l'istituzione scolastica a contenziosi amministrativi e alle relative controversie, recando danno al buon nome dell'Istituzione scolastica e alla qualità della propria offerta formativa ed esporre a procedura disciplinare i docenti inadempienti.

**In via preliminare, dunque, è opportuno precisare che il quadro orario e il calendario dello svolgimento degli scrutini finali comunicati con circ. n°187 del 20 maggio u.s. è da considerare, ovviamente, come ordine di servizio.**

**Pertanto non sarà ammesso alcun ritardo nello svolgimento previsto delle operazioni in parola soprattutto se dovuto alla mancata predisposizione, in tempo utile da parte dei singoli docenti e dei sig.ri coordinatori degli atti necessari per lo svolgimento delle prefissate riunioni.**

**1) Atti formali:** i docenti inseriranno nel sistema informatico i voti, le medie proposte e le assenze **entro il giorno prima dello scrutinio**, ovvero in tempo utile per la predisposizione degli atti e per lo svolgimento degli scrutini del mattino e del pomeriggio. In caso di eventuali difficoltà, i sig.ri docenti faranno riferimento al proprio Coordinatore del C.d.C. che, sempre nei tempi utili indicati per lo snellimento delle procedure, dovrà inserire tutti i dati.

Al termine dello scrutinio i docenti devono firmare il registro generale dei voti ed il tabellone, nonché sbarrare e firmare il proprio registro personale, se in cartaceo, apponendovi la data del giorno in cui è avvenuto lo scrutinio stesso. Il registro elettronico sarà salvato a cura della segreteria, come atto della Scuola.

Il sig.ri Coordinatore dovrà depositare tutti gli atti riguardanti l'avvenuto scrutinio presso l'Ufficio alunni.

**Nello specifico ogni docente è tenuto alle seguenti operazioni:**

a- **compilazione accurata di tutti i registri, che verranno consegnati in biblioteca al Prof. Surano, in via Donizetti e in segreteria al Sig. Langiu, in via Monte Grappa, entro sabato 18 giugno se non vi sono alunni con il debito nelle varie discipline e per tutti i supplenti, entro il 22 luglio se vi sono alunni che devono recuperare i debiti nelle varie discipline ( con firma su foglio appositamente predisposto della segreteria didattica e controllo del Vicario collaboratore del Dirigente);**

b- per l'insufficienza da loro proposta, i docenti, faranno risultare nella relativa verbalizzazione in maniera concisa il tipo di carenze riscontrate riferite alle conoscenze, alla comprensione, alla partecipazione, e all'impegno;

c- consegna di tutti gli elaborati entro sabato 18 giugno al Prof. Surano, e al Sig. Langiu;

d- consegna al Prof. Surano e al Sig. Langiu, entro **sabato 18 giugno**, dei programmi realmente svolti e firmati dagli studenti e della relazione conclusiva.

**2) Svolgimento degli scrutini e conduzione dei consigli**

Gli scrutini si svolgeranno secondo le seguenti modalità:

- trascrizione, attraverso il sistema informatico, di tutti i dati relativi alle valutazioni e al numero di assenze, entro il giorno precedente allo scrutinio;
- accertamento, per ogni alunno del conseguimento del <<limite minimo di frequenza>> e dunque dell'effettiva possibilità di procedere alla valutazione secondo le modalità per il riconoscimento della validità dell'anno scolastico indicate nella Circ. Min. n°20 del 4 marzo 2011,
- discussione delle proposte di valutazione formulate per ogni singolo alunno aventi per oggetto <<il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo>> e che ne individuino le <<potenzialità>>, le <<carenze>>, il <<miglioramento dei livelli di conoscenza>> le possibilità di <<successo formativo>> in coerenza con le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche, con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, dalle programmazioni del consiglio di classe e curriculari (DPR n°122 del 22 giugno 2009, art.1 c. 3 e 4) nonché con i risultati ottenuti nei corsi di recupero, così come ratificati nell'ultima tornata di riunioni dei C.d.C.
- certificazione delle competenze per le classi che hanno assolto l'obbligo di istruzione (secondo) (art. 5 DPR n°122 del 22 giugno 2009);
- delibere del consiglio di classe relativamente all'ammissione alla classe successiva dei singoli alunni, alla sospensione del giudizio, alla certificazione delle competenze, all'ammissione all'esame di Stato;
- accurata compilazione del verbale e degli altri atti previsti dal sistema informatico, in versione definitiva e utile per la sua acquisizione pubblica, a cura del coordinatore ( di seguito allegato).

Nell'eventuale assenza del dirigente scolastico i consigli saranno presieduti dal Collaboratore del Dirigente, Prof. Gavinuccio Sanna , che verrà espressamente delegato e avrà la responsabilità di condurre lo svolgimento dello scrutinio secondo le predette modalità **nonché, in ogni caso, di curare, con il massimo scrupolo, in collaborazione con l'Ufficio alunni, tutto il materiale documentario attinente alle operazioni citate secondo le modalità previste dal sistema informatico: controllo del registro delle assenze, controllo dell'inserimento di tutti i dati necessari, stampa delle pagelle, tabelloni, registro dei verbali, registro dei voti, documentazione relativa alla frequenza dei corsi di recupero estivi e alla certificazione delle competenze.**

Trattandosi di Consiglio di Classe con funzione valutativa, dovrà essere presente la sola componente docente.

La riunione non si potrà tenere se non sono presenti senza eccezione tutti i docenti componenti il consiglio di classe, che pertanto, deve risultare "perfetto" e come tale deve operare con la partecipazione di tutti i suoi componenti essendo richiesto il quorum integrale. In caso di disaccordo e quindi di decisione da adottare a maggioranza mediante votazione su proposte, non è ammessa l'astensione.

Anche il presidente, essendo a tutti gli effetti membro del consiglio, è tenuto a votare.

**In caso di parità egli non vota due volte, ma prevarrà la proposta a cui ha dato il proprio voto senza apportare alcuna modifica al numero dei voti assegnati a ciascuna proposta.**

**L' insegnante di religione**, secondo il D.L.vo n°297 del 16 aprile 1994, art. 309 c.2 richiamato dal DPR n° 122 del 22 giugno 2009, art2, c,4, non partecipa alla discussione ed alla votazione riguardanti gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. Inoltre, la sua valutazione è espressa senza l'attribuzione del voto numerico <<e in luogo di voti ed esami, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di tale insegnamento si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae>>. Circa il voto determinante del docente di religione, l'interpretazione ministeriale prevede che in tal caso la valutazione divenga <<un giudizio motivato iscritto a verbale [che] non fa perdere al voto il suo carattere decisionale e costitutivo della maggioranza e non fa perdere all'insegnante di religione la sua partecipazione piena, effettiva ed incondizionata alle valutazioni di competenza dei docenti>>. Ovvero qualora il voto risultasse determinante <<per la decisione finale, allora detto voto non verrebbe considerato e diventerebbe "un giudizio motivato scritto a verbale">>.

**I docenti di sostegno**, a norma dell' art 315 - comma quinto - del D.L.vo 16/4/1994, n. 297 – riconfermato dallo Schema di regolamento "Concernente delle norme vigenti per la valutazione degli alunni" del 13 marzo 2009, art.4 c.1, fanno parte del Consiglio di classe e partecipano, pertanto, a pieno titolo alle operazioni di valutazione con diritto di voto per tutti gli alunni della classe. Si precisa che, secondo l'art 4 c.1 del DPR n°122 del 22 giugno 2009 (*Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni*) a cui tutta la materia della valutazione è vincolata, <<qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto>>. Per quanto riguarda la valutazione degli alunni con DSA, essa dovrà **ottemperare alla norme stabilite dalla Legge n°170 dell' 8 ottobre 2010, dalla nota emanata dal MIUR in data 26 maggio 2011, Diagnosi alunni con DSA precedente all'entrata in vigore della Legge 8 ottobre 2010 n°170 nonché dalle Linee Guida del settembre 2011.**

### **3)Valutazione:**

Il consiglio attribuisce a ciascun alunno il voto di condotta, secondo l'art. 4 c.1 del predetto Schema di regolamento "Concernente delle norme vigenti per la valutazione degli alunni", del Regolamento sulla valutazione degli studenti del 28 maggio 2009, nonché della griglia per la valutazione del voto di condotta approvata dal Collegio dei docenti e allegata alla presente , uniformandosi ai parametri lì indicati unitamente a quanto prescritto dal citato DPR n°122 del 22 giugno 2009 (art 7 commi 1, 2 e 3), dalla nota emanata dal MIUR in data 9 novembre 2010, dall'O.M. n°252 del 19.04.2016

"Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato" e dei criteri generali per lo svolgimento degli scrutini finali e per l'ammissione alla classe successiva e per l'attribuzione del credito scolastico, approvati dal Collegio dei Docenti del 16 maggio 2016.

Per quanto concerne le modalità complessive della valutazione, il riferimento normativo è l'art. 12 comma 4 dell'O.M n°80 del 9 marzo 1995 (a cui rimanda l'OM n° 330 del 27 maggio 1997 unitamente all' O.M. n. 90/01, Titolo IV c.mi

1,2,3,4,7 e 8), che "Per la formulazione dei giudizi e per l'assegnazione dei voti di profitto e di condotta", rinvia alle "norme di cui all'art. 78 e all'art. 79 del regio decreto 4 maggio 1925 n. 653, sostituiti dall'art. 2 del Regio Decreto 21 novembre 1929 n. 2049".

Quest'ultimo dispone che **"I voti si assegnano, su proposta dei singoli professori, in base ad un giudizio brevemente motivato desunto da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici o pratici, fatti in casa o a scuola, corretti e classificati durante il trimestre o durante l'ultimo periodo delle lezioni. Se non vi è dissenso, i voti in tal modo proposti si intendono approvati; altrimenti le deliberazioni sono adottate a maggioranza, e, in caso di parità, prevale il voto del presidente."**

Per tanto i voti di profitto sono assegnati dal consiglio di classe, su proposta dei singoli professori, in base ad un giudizio brevemente motivato presentato per iscritto, soprattutto per gli alunni che dovranno essere indirizzati ai corsi di recupero o per i quali è prevista la RIPETENZA, desunto da un congruo numero di interrogazioni ed esercizi scritti, grafici o pratici, fatti a casa o a scuola, corretti e classificati durante l'anno secondo i parametri stabiliti dal P.O.F.

**La presenza nel registro personale di segni di valutazione che risultino criptici (per es. +, -, e similari) oltre ad essere arbitraria rischia di invalidare lo scrutinio.**

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza mediante votazione su proposte; per la loro legittimità devono essere indicati i presenti e i votanti, i criteri della decisione e il voto espresso da ciascun componente del Consiglio di Classe ed in caso di parità prevale il voto del Presidente; non è ammessa l'astensione.

Si richiama l'attenzione dei sig.ri docenti sulla necessità che il voto analitico proposto sia preceduto da un giudizio breve e motivato che deve essere trascritto nelle caselle corrispondenti dei registri personali. Poiché di frequente tale trascrizione non viene riportata da tutti i docenti, è opportuno richiamare quest'obbligo che afferisce all'adempimento di una specifica e prescrittiva norma di legge che vincola i sig.ri docenti, affinché gli atti formali dello scrutinio siano sempre pienamente legittimi.

#### **4) Assenze e validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado- Artt. 2 e 14 DPR 122/2009 e circ n. 20 emanata dal MIUR il 04 marzo 2011:**

le assenze devono essere considerate secondo la citata circ. n°20 emanata dal MIUR, il 4 marzo 2011, *Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado* e delle conseguenti delibere adottate in materia dal Collegio dei Docenti in data 16.05.2016.

Si precisa che, in tema di scrutinio finale e relativamente al problema del computo annuale delle assenze, la circolare ministeriale n°20 predetta specifica che << il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo >>.

Per quanto concerne le deroghe suddette, i sig.ri Coordinatori dei consigli di classe hanno l'obbligo di raccogliere le relative documentazioni presentate dagli studenti al fine del riconoscimento da parte del Consiglio di Classe della validità dei motivi che hanno pregiudicato il rispetto del <<limite minimo di frequenza>>. Tale documentazione dovrà essere predisposta preventivamente, con il massimo scrupolo, sempre per la cura dei sig.ri coordinatori, per l'esame del consiglio di classe, previo riscontro e acquisizione, presso l'Ufficio Alunni delle certificazioni sanitarie incluse nel fascicolo personale dell'alunno e attenta disamina delle assenze riportate nel registro di classe da parte dei sig.ri Coordinatori dei C.d.C.

Nel richiamare, ancora una volta, che la valutazione nel merito dei punti più sopra specificati comporta obbligatoriamente un'adeguata esplicitazione delle motivazioni che la sorreggono e che, preventivamente, bisognerà procedere, in sede di scrutinio con l'altrettanto motivata dichiarazione di non validità dell'anno scolastico per gli studenti con frequenza difforme dai <<tre quarti dell'orario annuale personalizzato>>, si rammenta che le procedure previste dallo scrutinio devono essere TASSATIVAMENTE OGGETTO DEL SEGRETO D'UFFICIO IN OGNI LORO MOMENTO COSTITUTIVO.

#### **5) Verbale:**

si raccomanda che il verbale sia redatto con la massima cura onde evitare errori formali dovuti alla inesatta o incompleta compilazione, o peggio ancora al difetto di motivazione della delibera.

Nel verbale devono essere riportati il numero, l'oggetto, il luogo, la data, l'ora di inizio e l'ora di fine della seduta, i docenti partecipanti e gli eventuali sostituti con delega scritta, le proposte di delibere con i nominativi dei rispettivi docenti che esprimono una votazione favorevole o contraria, un esauriente riferimento alla discussione svolta con riguardo particolare al profitto e alla condotta della classe e dei singoli alunni, e le motivazioni di tutte le delibere adottate :

- per la promozione,
- per la non promozione,
- per l'attribuzione del voto di condotta,
- per l'attribuzione del debito formativo,
- per la frequenza delle attività di recupero estivo (tipologia, numero complessivo di ore, discipline interessate ecc.),
- per l'attribuzione del credito scolastico (triennio)

**Non sono ammesse cancellature nel verbale; gli eventuali errori devono restare leggibili, ancorché segnati a penna rossa e siglati dal presidente.**

**Nel verbale deve essere fatta espressa menzione che l'insegnante di religione non partecipa alla discussione ed alla votazione riguardanti gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica.**

La seduta non può essere considerata conclusa se non dopo che il verbale è stato scritto, letto, approvato e firmato. Il modello di verbale viene allegato alla presente, il file è a disposizione presso la Dirigenza e pubblicato nell'Albo pretorio( da trascrivere tramite il programma ARGO).

## 6) Certificazione delle competenze ( per le classi seconde)

La certificazione delle competenze costituisce l'esito della programmazione didattica elaborata da ciascuna istituzione scolastica e il Ministero ha specificato che il modello di certificazione, che è parte integrante del **DM n. 9 del 2 gennaio 2010**, viene utilizzato a partire dall'anno scolastico 2010/2011.

La valutazione delle competenze da certificare in esito all'obbligo di istruzione, «è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche» (articolo 1, comma 2, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122) ed è effettuata dai consigli di classe per tutte le competenze elencate nel modello di certificato, allo scopo di garantirne la confrontabilità.

Riguardo alle modalità di applicazione, il Decreto in oggetto richiama per il **rilascio della certificazione** quanto già disposto dal DPR 139/2007, secondo il quale tale rilascio avviene d'ufficio per coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno di età e non proseguono gli studi, mentre negli altri casi avviene su richiesta dello studente interessato. Per i diciottenni che non sono stati scrutinati a conclusione della seconda classe della scuola secondaria superiore, le istituzioni scolastiche rilasciano soltanto l'attestazione di proscioglimento dall'obbligo di istruzione, corredata dalla documentazione degli esiti dell'ultimo scrutinio.

Si introduce perciò l'obbligo per i Consigli di Classe di compilare, al termine dello scrutinio finale, per tutti gli alunni che abbiano assolto l'obbligo di istruzione di 10 anni, la scheda, che è parte del modello di certificazione, relativa ai livelli raggiunti nelle competenze di base, con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza.

Il Decreto prevede che l'attribuzione di tali livelli sia coerente con la valutazione finale degli apprendimenti espressa in decimi. Tuttavia si ritiene importante sottolineare che tale coerenza non rappresenta un'automatica corrispondenza tra livelli di competenza e voti numerici. Infatti, l'acquisizione delle competenze si riferisce alla capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento agli ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale.

**Il modello della certificazione viene allegato alla presente circolare.**

## 7) Registro personale, pagelle, registro dei voti, tabellone:

Si raccomanda la massima cura nella trascrizione dei voti. Si ricorda, al fine di evitare un'eventuale illegittimità della valutazione, che quest'ultima dovrà risultare unicamente dalla tabella dei voti in decimi specificata nel P.O.F.

**Nel registro personale del docente, dunque, non potrà risultare alcun segno valutativo per es. un +, in un - o altri parametri differenti da quelli indicati in tale tabella, il cui utilizzo è tassativamente vietato.** Non sono ammesse cancellature nel registro personale, nelle pagelle, nel registro generale e nel tabellone. **Eventuali errori vanno rettificati tagliando con un tratto di penna il numero errato e scrivendo accanto, in rosso, il voto esatto. La correzione va comprovata dalla firma del Dirigente. Il compilatore, oltre a riportare il voto esatto scriverà accanto : "F.to il Dirigente".**

**Il registro elettronico deve essere salvato a cura della Segreteria e conservato come atto formale della scuola.**

**I voti reali devono essere scritti in lettere sulle pagelle e sul registro dei voti.** Sul tabellone da pubblicare in corrispondenza delle singole materie interessate va apposta la dicitura **"sospensione del giudizio"** a chiarimento dei corrispondenti asterischi in rosso. Per quanto riguarda le pagelle, la sospensione del giudizio va riportata alla voce **"annotazione"** con l'indicazione delle singole materie.

**Per quanto concerne il calcolo delle assenze annuali, esso deve scaturire dalla somma delle assenze del primo quadrimestre con quelle del secondo quadrimestre.**

La pagella deve essere compilata in tutte le sue parti come segue:

Nel riquadro **SCRUTINIO FINALE** vanno riportati:

-per tutte le classi (ivi comprese le classi quinte) i voti finali in lettere.

Il riquadro **ESAMI** non deve essere usato.

Il riquadro **RISULTATO FINALE** va completato con l'esito dello scrutinio:

-per le classi non terminali: "Promosso - Non promosso

-per le classi finali: "Ammesso- (eventuale) non ammesso

e quindi il luogo e la data dello scrutinio.

Il riquadro **ANNOTAZIONI** deve essere utilizzato per:

- l'indicazione delle materie con debito formativo da colmare con le previste attività di recupero

- per l'indicazione degli interventi di cui alla legge 20/1/1999 n. 9 quali:

\* percorsi individualizzati (art.li 5,6,7 del Regolamento sull'obbligo DPR 9/8/1999 n. 323)

\*indicazione del rilascio della certificazione (art.9. del Regolamento sull'obbligo).

Il riquadro **CREDITO SCOLASTICO** deve essere utilizzato per:

- l'annotazione (solo per il triennio) della media dei voti e del credito scolastico attribuito.

- la voce **TOTALE** va completata solo per le classi terminali.

Le annotazioni riportate nelle pagelle vanno riportate in maniera identica nel registro generale dei voti.

Si precisa inoltre che va evidenziato, nel prospetto degli scrutini affisso all'albo, il credito scolastico attribuito in relazione alla media dei voti (solo triennio).

**Ai sensi dell'art. 16 comma dell'OM n. 56 del 23 maggio 2002, in caso di esito negativo degli scrutini, all'albo dell'istituto l'indicazione dei voti è sostituita con il riferimento al risultato negativo riportato: "Non ammesso alla classe successiva".**

### 8) Ammissione e non ammissione alla classe successiva:

a ulteriore chiarimento, e in conformità con le deliberazioni adottate dal Collegio dei Docenti in data 16.05.2016, si precisa che la promozione deve avvenire unicamente secondo le modalità previste dal citato DPR n°122, art.4 c.5, richiamate dal citato *Schema di regolamento concernente "Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni"*, art.4 c.5: <<Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente>>.

I suddetti disposti normativi, al comma 6 dello stesso articolo prevedono che per gli alunni che non abbiano riportato in tutte le discipline la richiesta votazione di sufficienza <<il consiglio di classe sospende il giudizio, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione>>. In tal caso verrà data all' alunno la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate dalla mancata sufficienza, nei tempi e con le modalità stabilite dal consiglio di classe previa frequenza delle attività di recupero estive (O.M. n°92, del 5/11/2007). In questo caso nasce il debito formativo che dovrà essere saldato secondo le delibere adottate dal Collegio dei Docenti in data 16.05.2016 in ottemperanza della predetta normativa.

Resta inteso che anche nel caso in cui l'alunno, in presenza di insufficienze meno gravi, abbia la possibilità di organizzare il proprio studio in maniera autonoma ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti, vi è comunque il debito formativo il cui avvenuto saldo dovrà comunque essere verificato secondo le modalità previste dalla normativa citata più sopra e dalla suddetta delibera del Collegio dei Docenti.

In caso di esito negativo degli scrutini e degli esami o di sospensione del giudizio, all'albo dell'Istituto l'indicazione dei voti è sostituita con il riferimento al risultato negativo riportato ("**non ammesso alla classe successiva**", O.M. 21 maggio 2001 n°90) o "**sospensione del giudizio**" a specificazione degli asterischi che sostituiscono le votazioni di insufficienza riportate nelle singole discipline. **In questi casi i coordinatori dei C.d.C. avranno cura che vengano compilate le lettere di comunicazione da inviare alle famiglie (da predisporre tramite il programma ARGO), in cui dovranno essere specificate le motivazioni delle decisioni assunte dal Consiglio di Classe, nonché un dettagliato e motivato resoconto delle carenze dell' alunno con l' indicazione dei voti proposti dai docenti, e deliberati dall'intero consiglio di classe in sede di scrutinio, nelle discipline nelle quali l' alunno non ha raggiunto totalmente la sufficienza, come previsto dell' art. 13 comma 5 , dell' O.M. n. 56 del 23 maggio 2002.**

**Tali lettere dovranno indicare, inoltre, le discipline proposte per le attività di recupero estivo unitamente alle modalità di svolgimento dei corsi e recheranno accluso il facsimile della liberatoria per le famiglie che dovranno comunicare la propria intenzione di non far frequentare le predette iniziative. Tali modalità dovranno essere indicate anche per i casi che rientrano nella tipologia dello studio individuale.**

A tal proposito si precisa che deve ritenersi non grave l'insufficienza:

- 1) isolata nel contesto generale del profitto dell' alunno e comunque, in linea generale, secondo i parametri previsti nel POF, **si attesti intorno al quattro/cinque;**
- 2) abbia almeno un elemento sufficiente tra la valutazione scritta, orale con relativa differenziazione su quali componenti disciplinari indirizzare le attività di recupero (solo per lo scritto ecc.);
- 3) compaia nel curriculum dell' alunno per effetto di una situazione scolastica riconosciuta e motivata, per la sua particolarità, dal consiglio di classe;
- 4) risulti in discipline nelle quali l' alunno, sia nelle verifiche in classe che nella frequenza delle attività di recupero realizzate durante l'anno, abbia fatto riscontrare comunque importanti e documentati progressi.

Si ricorda infine che il Collegio dei docenti nella seduta del 16 maggio ha deliberato che sarà promosso , **previo recupero del debito** ( e quindi con sospensione del giudizio), l'alunno che non avrà più di 4 discipline insufficienti.

Per la valutazione degli alunni con disabilità e difficoltà specifiche di apprendimento, valgono integralmente le norme previste dal suddetto DPR, art.li 9 c.1 e 10 c.1, dalla citata Legge n°170 dell'8 ottobre 2010 nonché dalle **Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 5 agosto 2009, p. 18 (Parte Terza, 2.4 La valutazione )** dove si ribadisce che <<gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno, assumendo la con titolarità delle sezioni e delle classi in cui operano> partecipano >>a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali>.

### 9) Criteri deliberati dal Collegio dei Docenti in merito alla valutazione degli alunni:

le modalità di valutazione richiamate al punto 7 dovranno discendere, per ogni singolo alunno, da un'analisi approfondita della sua situazione scolastica che tenga conto delle seguenti linee generali approvate dal Collegio dei Docenti nella riunione del 16 maggio 2016:

il consiglio di classe assegnerà collegialmente il voto finale per ciascun alunno inserendo le singole proposte dei docenti in un quadro unitario in cui si delinea un giudizio di merito basato sui seguenti elementi:

- situazione di partenza dell'alunno;
- impegno evidenziato;
- situazione della condotta;
- opportunità di recupero offerte dalla scuola;
- frequenza assidua e partecipazione attiva alla vita della scuola;
- partecipazione agli interventi didattici di recupero svolti nel corso dell'anno e relative ratifiche delle valutazioni conseguite nelle relative prove effettuate a conclusione dei corsi;
- grado di preparazione conseguito in funzione degli obiettivi prefissati dalle programmazioni individuali e dei consigli di classe;
- tipo di carenze riscontrate;
- numero di assenze dell'allievo in relazione alla loro incidenza negativa sul giudizio complessivo;
- possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate previo accertamento

dell'avvenuto recupero tramite la frequenza della previste attività secondo i criteri generali deliberati dal Collegio dei Docenti in data 16.05.2016.

Come stabilito nella seduta del Collegio dei Docenti del 16.05.2016, sarà promosso, previo recupero dei debiti, l'alunno/a che non avrà più di 4 discipline insufficienti, nel rispetto dei precedenti criteri.

A tal proposito si ricorda che i suddetti criteri hanno un valore orientativo di carattere generale e che, in via primaria, l'organo tecnico decisionale legittimato alla valutazione resta **il Consiglio di Classe che, per quanto lo riguarda, deve escludere comunque l'accettazione pura e semplice delle proposte di voto per mera lettura sommativa e matematica dei risultati**. Spetta inoltre al Consiglio di Classe, previo controllo delle verbalizzazioni delle proprie riunioni precedenti, l'accertamento dell'avvenuto recupero delle insufficienze. **Qualora queste ultime siano state integrate da un voto positivo conseguito a conclusione delle previste attività di recupero, non potranno essere comprese dal docente curriculare nella formulazione della singola media matematica di cui, in ogni caso, all'atto della valutazione il Consiglio di Classe non dovrà tener conto come criterio unico ed esclusivo per l'ammissione o meno alla classe successiva giacché le relative delibere finali, come già detto, hanno un carattere essenzialmente collegiale cioè devono scaturire da un'attenta considerazione di tutti gli elementi indicati più sopra che impegna nella sua interezza l'intero Consiglio di Classe.**

**Ovviamente il Consiglio di Classe nell'esprimere questo tipo di valutazione è obbligato a considerare, per ciascun alunno, l'andamento dell'intero anno scolastico, ovvero delle votazioni conseguite nei due quadrimestri.**

#### **10) Attività deliberate nel POF (CURRICOLARI E NON CURRICOLARI).**

Poiché, secondo l'art 193 del D.Lvo 16/04/94 n° 297, il giudizio (espresso "mediante voti aritmetici da uno a dieci") "è il risultato di insieme di una verifica o una sintesi collegiale, prevalentemente fondata su una valutazione complessiva della personalità dell'allievo per cui si richiede di tenere conto dei fattori anche non scolastici, ambientali e socioculturali, che influiscono sul comportamento intellettuale degli allievi", il C.d.C. deve anche esaminare e valutare concretamente, ove ve ne siano le condizioni, tutte le attività seguite dallo studente nell'ambito delle attività deliberate nel POF.

All'occorrenza, dunque, i referenti di progetto predisporranno e trasmetteranno ai c.d.c competenti, tramite l'Ufficio alunni, copia degli attestati delle attività svolte dagli alunni partecipanti ai diversi progetti formativi.

**11) Classi del triennio:** considerata la necessità di predisporre la documentazione per la valutazione finale anche in rapporto alla definizione delle medie aritmetiche utili alla attribuzione dei relativi crediti, pur tenendo conto che fino al 10 giugno, ultimo giorno di lezione, sono possibili le verifiche degli alunni, è necessario che i coordinatori di classe arrivino allo scrutinio finale con un quadro completo della situazione della classe (l'ammissione all'esame di Stato è consentita solo con il raggiungimento della sufficienza in ogni singola disciplina, art 6, c.1 DPR n°122 del 22/6/2009), in cui siano riportati tutti i voti e le medie dalle quali saranno determinate le attribuzioni dei crediti.

Per quanto riguarda i crediti formativi, il coordinatore di classe dovrà acquisire le relative documentazioni fatte pervenire presso l'Ufficio alunni, verificandone la congruità e regolarità in base al disposto dell'art.12 del DPR n°323 del 23 luglio 1998 e al Decreto Ministeriale 24/2/2000, n.49. Ovviamente tale documentazione legittima l'adozione di un criterio valutativo di carattere complessivo non l'attribuzione di un corrispondente punteggio a ciascuna attestazione. Per quanto concerne il credito scolastico, occorre considerare con attenzione che l'individuazione, per ciascun alunno della banda di oscillazione del credito scolastico, avviene unicamente sulla base della media aritmetica dei voti, attribuiti tenendo conto delle indicazioni contenute nell'art 11 del citato DPR n°323 del 23 luglio 1998. Il mutamento di banda d'oscillazione è possibile solo con una variazione della media matematica.

Si ricorda che sul disposto del **D.M. 16.12. 2009 - n. 99 (allegato alla presente)** la ripartizione dei punteggi del credito scolastico, indicata nella tabella si applica nei confronti di tutti gli studenti frequentanti le classi terze, quarte e quinte.

Nell'attribuzione del credito scolastico, infine, vanno considerati i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti in data 16 maggio 2016 e precisamente:

- 1) Il credito deve essere un numero intero e pertanto per medie pari o superiori a 0,50 si arrotonda all'unità successiva, al disotto dello 0,50 alla unità precedente;
- 2) il massimo della banda di oscillazione sarà assegnato agli studenti con una frequenza delle lezioni assidua pari o superiore all'80% del monte orario totale, in presenza di ulteriori due crediti ( Scolastici e/o formativi);
- 3) gli alunni promossi a seguito di superamento di debito formativo, **saranno collocati nella fascia di oscillazione di appartenenza, in base alla media conseguita dopo l'appianamento del debito stesso, ma non fruiranno di ulteriori crediti scolastici e formativi**

**12) Classi quinte :** le ammissioni all'esame di Stato devono essere deliberate adeguatamente secondo la L.11 gennaio 2007, n°1, art.1 e i criteri specificati nella citata O.M. n°44, art.2 c.1. Inoltre, poiché secondo l'art.16 c.1 della citata OM. il colloquio d'esame "ha inizio con un argomento o con la presentazione di un progetto anche in forma multimediale, scelti dal candidato" i sig.ri coordinatori in collaborazione con gli altri sig.ri docenti del consiglio di classe dovranno seguire gli studenti nel lavoro di predisposizione di quanto richiesto dall'ordinanza considerando che, sempre secondo lo stesso articolo "rientra tra le esperienze di ricerca e di progetto la presentazione da parte dei candidati di lavori preparati durante l'anno scolastico anche con l'ausilio degli insegnanti della classe".

Durante lo scrutinio dovrà essere deliberato il giudizio di ammissione formulato per ciascun allievo; nel predisporlo è

opportuno seguire una tipologia uniforme basata sul seguente schema:

**L'alunno.....**

**ha seguito un percorso di studi tecnici.....**

**ha partecipato all'attività didattica in modo.....**

**si è impegnato nello studio in modo.....**

**ha evidenziato capacità .....**

**Ha conseguito risultati.....**

Lo stesso schema varrà in caso di non ammissione, in quanto si renderà necessario basare il giudizio del Consiglio di Classe su specifiche e argomentate motivazioni, che dovranno essere il risultato di un'attenta analisi condotta dai docenti del curriculum scolastico dello studente in questione, con particolare riferimento alle verifiche e alle valutazioni riportate in tutte le discipline e all'inserimento della valutazione negativa nel contesto scolastico argomentato in modo ampio e articolato.

Infine, sarà compito dei coordinatori l'attenta verifica della completezza della documentazione relativa alla propria classe da consegnare alla commissione d'esame (documento del 15 maggio, schede dei candidati debitamente compilate, copie delle "tesine" e fascicoli di ogni studente, verbali, ecc). Si ricorda che tra gli atti della carriera scolastica di ciascun alunno da mettere a disposizione della commissione, devono essere compresi anche gli elaborati scritti svolti durante l'ultimo anno scolastico. Questi dovranno essere depositati presso l'ufficio alunni e, tramite il coordinatore, saranno consegnati alla commissione d'esame.

### **13) Impegno dei docenti:**

Concluse le operazioni di scrutinio e di ammissione agli esami di Stato, il termine per la meticolosa cura dei molti adempimenti documentali collegati all'attività didattica è fissato, come è noto, a giovedì 30 giugno. **Fino a tale data, dunque, i sig.ri docenti non potranno chiedere congedo ordinario, oltre i 6 giorni, in quanto saranno in servizio a tutti gli effetti ovvero risulteranno vincolati all'osservanza dell'art 11 c.4 della citata OM n°42 del 2011: <<il personale utilizzabile per le sostituzioni, con esclusione del personale con rapporto di lavoro di supplenza breve e saltuaria, deve rimanere a disposizione della scuola di servizio fino al 30 giugno, assicurando, comunque, la presenza in servizio nei giorni delle prove scritte>>.**

Si raccomanda un'attenta valutazione della normativa più sopra richiamata unitamente alle disposizioni impartite per lo svolgimento degli scrutini.



Il Dirigente scolastico  
Prof.ssa Maria Nicoletta Puggioni

## ALLEGATI DA CONSULTARE E DA TENERE IN COPIA A CURA DI TUTTI I DOCENTI

### SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Delibera relativa all'attuazione dei corsi di recupero in periodo estivo assunta nel Collegio dei Docenti del 16.05.2016

Modalità di recupero del debito in periodo estivo:

- a) recupero autonomo
- b) recupero con corso organizzato

Per quali discipline si dovrà attivare il corso di recupero:  
prioritariamente

- **Matematica**
- **Lingue straniere**
- **Discipline con gravi carenze diffuse**

per il biennio;

prioritariamente:

- **tutte le discipline di indirizzo**
- **Discipline con gravi carenze diffuse**

per il triennio.

Per le altre discipline si potranno effettuare corsi di recupero organizzati dalla scuola solo se arriveranno ulteriori fondi dal MIUR.

Si dovranno stabilire i gruppi di studenti provenienti da classi parallele omogenei per tipologia di carenza

Durata dei corsi di recupero

Fino ad un max di 15 ore per gruppi di 15 studenti

Calendario delle attività di recupero

Dal 28 giugno per proseguire fino al 16 luglio con docenti della scuola o con docenti esterni reclutati dalle graduatorie interne

Lezioni in orario antimeridiano con durata massima di 2/3 ore/giorno da 60 minuti obbligatorie per tutti gli studenti individuati

Tipo di verifica da effettuare

Scritto/ orale (voto finale unico)

**Quando effettuare la verifica finale**

**18/19 luglio 2016**

Si considera ammesso alla classe successiva l'alunno che dimostra di avere recuperato i contenuti minimi delle discipline in cui ha riportato il debito tenendo conto dei risultati conseguiti dallo studente non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero.

**SCRUTINI**

**20/21 luglio**

**AFFISSIONE DEI RISULTATI**

**22 luglio**



## **REGOLAMENTO ASSENZE DELIBERATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IN DATA 16.05.2016**

**( Artt.2 e 14 del DPR 122/2009 e C.M. n.20 del 04 marzo 2011)**

### **ART.1 – Calcolo della percentuale delle assenze**

I docenti annotano sul registro di classe e su quello personale tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario.

Le assenze saranno calcolate sulla base della frequenza registrata in segreteria.

Il numero di ore totale di assenza effettuate dallo studente nell'anno scolastico per ogni disciplina sarà raffrontato all'orario complessivo annuale delle lezioni previste per la disciplina stessa. L'esito del raffronto deve collocarsi nel limite del 25%. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute ai sensi del succ. art.5, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.

Sono computate come ore di assenza anche le astensioni dalle lezioni in maniera singola o in massa.

Pertanto quando nella norma si parla di " frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale

personalizzato", si deve intendere che per riconoscere la validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte-ore annuale, comprensivo di tutte le attività didattiche.

Quindi occorre calcolare i tre quarti delle ore settimanali previste dai diversi corsi di studio e moltiplicare la cifra per 33 settimane. Chi non raggiunge tale soglia, senza beneficiare di deroghe, non va ammesso allo scrutinio finale.

#### **Monte ore annuo dalla 1<sup>a</sup> alla 5<sup>a</sup> classe:**

32 ore settimanali x 33 settimane = 1056 ore annuali

$\frac{3}{4}$  di 1056 = 792 ore totali necessarie per essere scrutinati

1056 – 792 = 264 ore , la soglia da non superare

264 diviso 5.3 (media oraria giornaliera) = **circa 50 i giorni corrispondenti di assenza da non superare fatte salve le deroghe.**

#### **Monte ore annuo dalla 3<sup>a</sup> alla 5<sup>a</sup> classe Serale:**

30 ore settimanali x 33 settimane = 990 ore annuali

$\frac{3}{4}$  di 825 = 742 (ore totali necessarie per essere scrutinati)

924-693= 248 ore, soglia da non superare

248 diviso 5 ( media oraria giornaliera) = **circa 50 i giorni corrispondenti di assenza da non superare fatte salve le deroghe.**

Solo nei casi limite per gli alunni che hanno un elevato numero di assenze, si valuteranno eventuali ritardi e/o uscite sistematiche reiterate senza validi motivi.

### **ART. 2**

**Le ore di attività didattica extrascolastica, svolte in orario curricolare** (uscite didattiche e per progetti della scuola, viaggi e visite di istruzione,

stages e progetti di alternanza scuola- lavoro) vanno regolarmente riportate nel registro di Classe, con relativa annotazione degli assenti, a cura del docente di riferimento.

Le assenze, in quanto gli alunni sono effettivamente in servizio, sono da computare come presenze.

### **ART. 3 - Programmi di apprendimento personalizzati.**

Per gli alunni che, in ospedale o luoghi di cura, seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza, tali periodi rientrano a pieno titolo nel tempo scuola ( art. 11 D.P.R. 122/2009).

### **ART.4 - Tipologie di assenza ammesse alla deroga**

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Le tipologie di assenze ammesse alla deroga riguardano:

- Motivi di salute adeguatamente documentati ( con certificati medici presentati massimo entro 7/10 giorni)
- Terapie e/o cure programmate ( con certificati medici presentati massimo entro 7/10 giorni)
- Motivi personali e/o familiari (ordini di servizio e impegni di lavoro debitamente documentati dal datore di lavoro –SOLO PER IL CORSO SERALE);
- Uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza e riconosciuta dal CONI
- Donazioni di sangue
- Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo

• **N.B.** I casi eccezionali non previsti dal presente regolamento saranno oggetto di valutazione nei Consigli di Classe.

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate.

Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza ( sia essa giustificata o ingiustificata), effettuata durante l'anno scolastico, verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

## IL CREDITO SCOLASTICO

La somma totale dei crediti che lo studente presenta all'esame è costituito da 25 punti, con questa ripartizione.

( D.M. N.99/2009 ART. 1 –ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO)

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

**D.M. 16.12. 2009-n. 99**

### **Art. 1 Attribuzione del credito scolastico**

1. Nell'anno scolastico 2009/2010, la nuova ripartizione dei punteggi del credito scolastico, indicata nella tabella si applica nei confronti degli studenti frequentanti il terzultimo anno.

2. Nell'anno scolastico 2010/2011, l'applicazione si estenderà agli studenti della penultima classe e nell'anno scolastico 2011/2012 riguarderà anche quelli dell'ultima classe.

### **Art.2 Attribuzione della lode**

1. Con l'attribuzione della lode, prevista dalla legge 11 gennaio 2007, n. 1 art. 1, capoverso art. 3, comma 6, la commissione di esame attesta il conseguimento di risultati di eccellenza negli ultimi tre anni del percorso scolastico e nelle prove d'esame.

### **Art. 3 Criteri per l'attribuzione della lode**

1. La commissione, all'unanimità, può attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza fruire della integrazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 10 dicembre 1997, n. 425 e successive modificazioni.

2. La lode può essere attribuita ai candidati di cui al comma 1 a condizione che: a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo complessivo attribuibile senza fruire della integrazione di cui all'art. 11, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323; b) abbiano riportato negli scrutini finali relativi alle classi terzultima, penultima e ultima solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento.

3. Ai fini dell'attribuzione della lode, il credito scolastico annuale relativo al terzultimo, al penultimo e all'ultimo anno nonché il punteggio previsto per ogni prova d'esame devono essere stati attribuiti dal consiglio di classe o dalla commissione, secondo le rispettive competenze, nella misura massima all'unanimità

**CERTIFICATO DELLE COMPETENZE DI BASE**  
**Acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione**

Prot. N° .....

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Visto il regolamento emanato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (ex Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto 22 agosto 2007, n.139;

Visti gli atti di ufficio;

**certifica(1)**

**che l.. studente/ssa**

cognome ..... nome .....

nato/a il .../.../... a ..... Stato .....

iscritto/a presso questo Istituto nella classe ..... sez .....(\*\*\*\*)

indirizzo di studio (\*\*\*\*\*) .....

nell'anno scolastico .....

nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, della durata di 10 anni,

**ha acquisito**

le competenze di base di seguito indicate

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI(2)	
Asse dei linguaggi	LIVELLI
<i>lingua italiana</i> <ul style="list-style-type: none"><li>• Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</li><li>• Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</li><li>• Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</li></ul>	
<i>lingua straniera</i> <ul style="list-style-type: none"><li>• Utilizzare la lingua (3).....per i principali scopi comunicativi ed operativi</li></ul>	
<i>altri linguaggi</i> <ul style="list-style-type: none"><li>• Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario</li><li>• Utilizzare e produrre testi multimediali</li></ul>	
<b>Asse matematico</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</li></ul>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni</li> <li>• Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi</li> <li>• Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</li> </ul>	
Asse scientifico - tecnologico	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità</li> <li>• Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza</li> <li>• Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</li> </ul>	
Asse storico - sociale	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali</li> <li>• Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</li> <li>• Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio</li> </ul>	

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento citato in premessa (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare l'informazione).

Sassari, lì .....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa Maria Nicoletta Puggioni

(1) Il presente certificato ha **validità nazionale**

(2) livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse:

**LIVELLO BASE:** lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali

*Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione*

**LIVELLO INTERMEDIO:** lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

**LIVELLO AVANZATO:** lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Es. proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

(3) Specificare la **prima lingua straniera studiata**

**Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi**